

PASSI AVANTI SUL PREGRESSO, CONDIZIONI INACCETTABILI PER IL FUTURO

In data odierna si è tenuto l'ultimo incontro del lungo percorso di discussione relativo al regolamento per le modalità e i criteri di ripartizione del fondo incentivante costituito per le funzioni di cui all'art 11 dlgs 50/2016

Le scriventi organizzazioni sindacali hanno deciso di sottoscrivere solo le parti relative

- ai compensi spettanti in vigenza dell'art 92 dlgs 163/06 (ovvero per le attività fino ad aprile 2016) che verranno liquidati presumibilmente entro la fine del corrente servizio finanziario
- relativamente ai compensi per le attività successive a tale data e fino al 31 Dicembre 2017, abbiamo condiviso l'impegno dell'Amministrazione a sciogliere la riserva sulla liquidazione ai dipendenti, che pertanto sottoporrà quesito specifico alla corte dei conti sez. Lombardia entro la fine del mese di Marzo

SUL NUOVO REGOLAMENTO INVECE PERMANGONO CON L'AMMINISTRAZIONE POSIZIONI DI DISTANZA

Sebbene infatti, vi siano stati dei parziali accoglimenti delle nostre richieste:

- copertura assicurativa per tutte le attività incentivate
- possibilità per l'Organismo paritetico per l'innovazione di essere consultato sull'utilizzo del 20% delle risorse dedicate all'acquisto di attrezzature informatiche e nuove tecnologie,
- percentuali di incidenza della fase sull'intero procedimento nella misura minima del 30% e massima del 70% per la direzione lavoro/direzione esecuzione contratti)

L'amministrazione si è dimostrata ESTREMAMENTE rigida in merito all'ambito di applicazione del regolamento: vengono infatti riconfermate le soglie di € 100.000 per i lavori pubblici, e di

€ 500.000 per le acquisizioni di beni e servizi e per le manutenzioni ordinarie.

La volontà di non abbassare le soglie è stata motivata dall'amministrazione con una preoccupazione circa un potenziale incremento delle spese correnti.

A tal proposito abbiamo proposto di prevedere momenti di verifica e monitoraggio, che non hanno però trovato accoglimento.

Riteniamo che l'apposizione di soglie così elevate sia assolutamente un'interpretazione restrittiva della norma da parte dell'Amministrazione che lede ovviamente i dipendenti interessati dal regolamento, che vedranno così diminuire drasticamente la possibilità di accedere agli incentivi e per queste motivazioni abbiamo deciso di non sottoscrivere l'accordo

Ci auguriamo vivamente che le posizioni di rigidità che l'amministrazione sta assumendo su questa partita, come su altre (piano reclutamento, blocco mobilità) trovino dei momenti di ripensamento, poiché altro non fanno che inasprire il clima di relazioni sindacali.

Bonfanti
FP CGIL Milano

Mariani
CISL FP Milano Metropoli

Di Matteo
UIL FPL Milano e Lombardia